



ITALIA - Piemonte

LAGO D'ORTA e dintorni

LAKE ORTA and surroundings



DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola



LAGO D'ORTA e dintorni

LAKE ORTA and surroundings

Introduzione	<i>Introduction</i>	6
Un po' di geografia	<i>A bit of geography</i>	8
Il fascino dei borghi e delle valli del Cusio	<i>The charm of the villages and valleys of the Cusio area</i>	10
Luoghi idillio tra natura, arte e fede	<i>Idyllic places between nature, art, and faith</i>	20
Paesi dipinti	<i>Painted villages</i>	28
Storia, cultura e tradizione nei musei del Lago d'Orta	<i>History, culture, and tradition in the museums of Lake Orta</i>	32
Outdoor per tutte le stagioni	<i>Outdoor for all seasons</i>	36
Food & drink tra lago e collina	<i>Food & drink between lake and hill</i>	42
Ospitalità nel segno del romanticismo	<i>Romantic hospitality</i>	44

DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola



Il territorio dei Laghi Maggiore, d'Orta, di Mergozzo e delle Valli dell'Ossola, nel nord del Piemonte, al confine con la Svizzera e a poca distanza dalle grandi città di Milano e Torino, è la destinazione ideale per un soggiorno di qualità. Questa pubblicazione, interamente dedicata al Lago d'Orta, vuole esaltare l'unicità di un angolo del nostro territorio particolarmente ricco di fascino naturale, storico, artistico e spirituale. Sia lungo le rive che sui dolci declivi che circondano il bacino cusiano sorgono meravigliosi borghi, chiese e punti panoramici che meritano di essere conosciuti nella loro più profonda bellezza ed autenticità. Per gli amanti di sport estivi ed invernali, della buona tavola e dello shopping non mancano le occasioni per scoprire quanto il Lago d'Orta possa offrire... non resta che "tuffarsi" nella magica atmosfera che solo qui si può vivere!

The area of Lakes Maggiore, Orta, Mergozzo and the Ossola Valleys in northern Piedmont, on the border with Switzerland and not far from the large cities of Milan and Turin, is the ideal destination for a quality stay. This publication, entirely dedicated to Lake Orta, aims at highlighting the uniqueness of a corner of our territory particularly rich in natural, historical, artistic, and spiritual charm. Both along the shores and on the gentle slopes surrounding the Cusio basin are marvellous villages, churches and viewpoints that deserve to be known in their deepest beauty and authenticity. For lovers of summer and winter sports, good food and shopping, there is no shortage of opportunities to discover what Lake Orta has to offer... You just have to 'take a dive' into the magical atmosphere that can only be experienced here!

Francesco Gaiardelli
Presidente del Distretto Turistico dei Laghi





LAGO D'ORTA e dintorni

LAKE ORTA and surroundings

Luogo incantevole, ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali e di bellezze naturali. Sulle rive del lago sorgono la romantica Orta San Giulio con la sua mistica isola, Pettenasco e la sua tranquilla riviera, Omegna, sede del distretto del casalingo e del design, che diede i natali a Gianni Rodari. Sulla sponda meridionale ecco i pittoreschi paesi di Gozzano, San Maurizio d'Opaglio, Pogno e Pella che rappresentano oggi il distretto industriale del rubinetto. Sulla riviera occidentale si rimane affascinati da Madonna del Sasso, col suo santuario collocato su di uno sperone roccioso da cui si gode una vista mozzafiato, e dai caratteristici borghi di Arola, Cesara, Nonio, Quarna Sopra e Quarna Sotto. Valstrona, Massiola, Loreglia e Germagno sono invece i comuni che costituiscono la Valle Strona, così selvaggia e autentica. Sulla sponda orientale, alle pendici del Mottarone, troviamo Armeno, Miasino, Ameno e Bolzano Novarese. Entrare nella storia di queste località e provare indimenticabili esperienze tra limpide acque e verdi montagne è il vero approccio per vivere intensamente il Lago d'Orta e le sue innumerevoli proposte di vacanza.

An enchanting place, rich in history, art, culture, and natural beauty. On the shores of the lake are the romantic Orta San Giulio with its mystical island, Pettenasco and its tranquil riviera, Omegna, home of the homeware and design district, the birthplace of Gianni Rodari. On the southern shore are the picturesque villages of Gozzano, San Maurizio d'Opaglio, Pogno and Pella, which today represent the industrial tap district. On the western riviera, one is fascinated by Madonna del Sasso, with its sanctuary located on a rocky outcrop offering a breath-taking view, and the characteristic villages of Arola, Cesara, Nonio, Quarna Sopra and Quarna Sotto. Valstrona, Massiola, Loreglia and Germagno are the municipalities that make up the wild and authentic Strona Valley. On the eastern shore, on the slopes of Mottarone, we find Armeno, Miasino, Ameno and Bolzano Novarese. Entering the history of these locations and enjoy unforgettable experiences amidst limpid waters and green mountains is the right approach to intensely experiencing Lake Orta and its countless holiday proposals.







Un po' di geografia A bit of geography

Il **Lago d'Orta** è situato in alto Piemonte a ovest del Lago Maggiore, tra le province del Verbano Cusio Ossola e Novara. Lungo poco più di 13 km, largo 2,5 con una profondità massima di 143 metri, questo lago ha origini glaciali ed era chiamato anticamente Lacus Cusius. Alimentato da sorgenti sotterranee, ha un solo emissario, il canale Nigoglia, che ad Omegna riversa le sue acque nel torrente Strona, che confluisce nel fiume Toce e quindi nel Lago Maggiore. La caratteristica direzione verso nord della Nigoglia rende questo lago unico in tutta Europa. A contrastare le sue acque blu sono le verdi montagne che lo circondano. Sul versante orientale è il Mottarone (1492 m), che separa il Cusio dal Verbano, mentre su quello occidentale si rimane affascinati dal monte Croce (1643 m), dal Massone (2161 m) e dalle selvagge cime della Valle Strona, confine naturale con la Valsesia.

Lake Orta is located in upper Piedmont to the west of Lake Maggiore, between the provinces of Verbano Cusio Ossola and Novara. Just over 13 km long, 2.5 km wide with a maximum depth of 143 metres, this lake has glacial origins and in ancient times was called Lacus Cusius. Fed by underground springs, it has only one outlet, the Nigoglia canal, which at Omegna pours its waters into the Strona stream, which flows into the Toce river and then into Lake Maggiore. The characteristic northward direction of the Nigoglia makes this lake unique in Europe. Contrasting its blue waters are the green mountains that surround it. On the eastern side is Mottarone (1492 m), which separates Cusio from Verbano, while on the western side one is fascinated by Monte Croce (1643 m), Massone (2161 m) and the wild peaks of Valle Strona, the natural border with Valsesia.

Il fascino dei borghi e delle valli del Cusio

Atmosfera medievale, imponenti palazzi decorati, caratteristici tetti in pioda, chiese barocche e antiche torri sono le peculiarità che rendono unica **Orta San Giulio**, uno dei "Borghi Più Belli d'Italia" e Bandiera Arancione del Touring Club Italiano. In Piazza Motta si ammira il Palazzotto della Comunità (XVI sec.) dal basso porticato e ampia sala al primo piano. Nelle caratteristiche vie e lungo la passeggiata a lago ecco comparire antiche ville come Palazzo Penotti-Ubertini, Palazzo Gemelli, Villa Bossi. Alle spalle della piazza la "Salita della Motta" conduce alla Chiesa di Santa Maria Assunta (XV sec.), a tre navate con affreschi attribuiti al Cantalupi di Miaseo e il dipinto della "Processione di San Carlo" del Procaccini.

"In mezzo alle montagne c'è il Lago d'Orta. In mezzo al Lago d'Orta, ma non proprio a metà, c'è l'Isola di San Giulio"... così iniziava "C'era due volte il Barone Lamberto", uno dei racconti più famosi di Gianni Rodari. A soli 400 metri dalla riva sorge infatti l'**Isola di San Giulio** con l'omonima Basilica dal grande valore artistico: secondo la tradizione, fu la centesima chiesa fondata da San Giulio. La pianta è romanica, a tre navate con abside, dietro cui si eleva il campanile con bifore e trifore. Suggestivo è l'ambone (XII sec.) scolpito in serpentino verde di Oira. Proprio qui, nel 962, nacque l'Abate Guglielmo di Volpiano, considerato il padre dell'architettura romanica. La parte centrale dell'isola è occupata dall'Abbazia "Mater Ecclesiae", importante comunità di monache benedettine. Tutt'intorno al monastero si percorre l'isola lungo la "Via del Silenzio e della Meditazione".

Poco lontano da Orta si incontra **Pettenasco** con un passato legato alla lavorazione del legno come testimoniano il mulino ad acqua ed il museo dedicato alla tornitura. Le origini del paese si hanno già nel XI secolo, ne è un esempio la Casa Medievale. La Chiesa Parrocchiale dei Santi Audenzio e Caterina (XVIII sec.), particolare per avere due campanili, sorge su un'antica cappella romanica e conserva al suo interno l'"Adorazione dei Pastori" del Procaccini. Meta turistica di rilievo, Pettenasco come Orta offre un'ampia offerta ricettiva. Bella la passeggiata a lago che termina alla foce del torrente Pescone. Nelle frazioni di Pratalungo e Crabbia si possono ammirare scorci tra il lago e le pendici del Mottarone e molte chiesine datate tra il XVII e il XIX secolo.





The charm of the villages and valleys of the Cusio area

Medieval atmosphere, imposing ornate palaces, characteristic slated roofs, Baroque churches, and ancient towers are the peculiarities that make **Orta San Giulio** one of the 'Borghi Più Belli d'Italia' (Italy's Most Beautiful Villages) and a municipality awarded with the 'Bandiera Arancione' (Orange Flag) by the Italian Touring Club. In Piazza Motta one can admire the Palazzotto della Comunità (16th century) with its low portico and large hall on the first floor. Ancient villas such as Palazzo Penotti-Ubertini, Palazzo Gemelli and Villa Bossi appear in the characteristic streets and along the lakeside promenade. Behind the square, the 'Salita della Motta' leads to the Church of Santa Maria Assunta (15th century), with three naves and frescoes attributed to Cantalupi di Miasino and the painting of the 'Procession of San Carlo' by Procaccini.

"In the middle of the mountains is Lake Orta. In the middle of Lake Orta, but not quite in the middle, is the Island of San Giulio" ... so began "C'era due volte il Barone Lamberto", one of Gianni Rodari's most famous stories. Just 400 metres from the shore is the **Island of San Giulio** with its eponymous Basilica of great artistic value: according to tradition, it was the 100th church founded by San Giulio. The plan is Romanesque,

with three naves and an apse, behind which rises the bell tower with double and triple lancet windows. Striking is the ambo (12th century) carved in green serpentine stone from Oira. It was here, in 962, that Abbot William of Volpiano, considered the father of Romanesque architecture, was born. The central part of the island is occupied by the Mater Ecclesiae Abbey, an important community of Benedictine nuns. All around the monastery is the 'Path of Silence and Meditation'.

Not far from Orta is **Pettenasco**, with a past linked to wood-working, as evidenced by the water mill and the museum dedicated to woodturning. The origins of the village date back as far as the 11th century, an example of which is the Medieval House. The Parish Church of Saints Audenzio and Caterina (18th century), peculiar for featuring two bell towers, stands on an ancient Romanesque chapel and houses the 'Adoration of the Shepherds' by Procaccini. A major tourist destination, Pettenasco, like Orta, offers a wide range of accommodation. The lakeside promenade ending at the mouth of the Pescone stream is beautiful. In the hamlets of Pratalungo and Crabbia one can admire views of the lake and the slopes of Mottarone and many small churches dating from the 17th to the 19th century.



Sulla strada che sale verso il Mottarone sorge **Armeno**, paese dalle origini risalenti già all'Età del Ferro e successivamente popolato da Etruschi e Galli. Nel Medioevo fu centro di prospera economia. Vi si può ammirare uno dei simboli di architettura romanica più antichi del Cusio: la monumentale Chiesa di Santa Maria Assunta. Grazie alla collocazione dell'abitato, immerso tra boschi e pascoli alle pendici del Mottarone, diffuse erano l'agricoltura e la pastorizia, ancora oggi praticate: nei caseifici delle frazioni di Sovazza e Coiomonte viene prodotta la tipica toma.

A **Miasino**, presso la frazione Carcegna, furono rinvenuti reperti archeologici risalenti all'Età del Ferro e alle epoche etrusche e gallo-romane. La sua Villa Nigra, realizzata nel Cinquecento dalla famiglia Martelli, è tra gli edifici più belli della Riviera, splendido esempio di residenza aristocratica di campagna. Il loggiato (XVII sec.) è abbellito da volte con delicati decori blu in contrasto con i caldi affreschi trompe-l'œil delle facciate. La villa venne acquistata dall'architetto Carlo Nigra nel XIX secolo che si adoperò nella sua ristrutturazione. Il Nigra stesso realizzò l'attuale facciata della maestosa Chiesa di San Rocco, con inserimento del granito bianco di Alzo e la pietra di Oira. La chiesa, edificata nella seconda metà del Cinquecento ed ampliata il secolo successivo dal Richini, discepolo di Tibaldi, contiene opere barocche di Bonola, Procaccini, Cantalupi e del Nuvolone. Miasino fu meta della nobiltà milanese che scelse proprio queste alture per salvarsi dalla peste del XVII secolo.

Ameno, comune circondato da verdi colline che divennero dimora di personaggi rinomati ed artisti già dal XVIII secolo, ha un'origine risalente all'età del Bronzo. La dimora ottocentesca appartenuta al Marchese Tornielli, Senatore del Regno Sabaudo, è sede del municipio e polo museale. Al suo fianco sorge l'Oratorio di San Giovanni Battista (XVII sec.), disegnato dall'Arch. Martelli, con facciata in stile barocco e il campanile dalla particolare forma trapezoidale. Di fronte al Palazzo Tornielli si può ammirare il Parco Neogotico, location di eventi culturali, in cui alberi secolari fanno da cornice al padiglione a pianta circolare con archi a sesto acuto, all'antica ghiacciaia realizzata in pietra (una delle meglio conservate di tutto il Piemonte), alla torre affrescata a trompe-l'œil e alle quinte dipinte a imitazione di architetture gotiche.

A **Bolzano Novarese**, percorrendo una bella scalinata, si giunge alla Chiesa Parrocchiale di San Giovanni (XVI sec.). Esempio pregevole di architettura romanica campestre è poi la Chiesa di San Martino (XII sec.), poco distante dal centro ed immersa tra boschi e campi, con facciata a capanna e un'unica navata. Gli affreschi che la impreziosiscono (XV-XVII sec.) sono opera dei Cagnola.



All'estremità meridionale del Lago d'Orta si trova **Gozzano**. Sorto lungo la Via Settimia, vede legata la sua storia alla figura di San Giuliano che vi giunse nel IV secolo. Proprio al santo evangelizzatore è dedicata la basilica di stampo romanico, posta in posizione elevata rispetto al paese, con imponente campanile, abside e pianta ad una navata. Nel centro storico si possono ammirare l'ottocentesco Palazzo Ferrari-Ardicini, oggi sede del municipio. Nella frazione Buccione si trova la Casa del Vescovo, con pareti affrescate da stemmi dei Vescovi di Novara, luogo di sosta per il clero in attesa di imbarcarsi per l'Isola di San Giulio. Lungo la riviera ci si imbatte nella bella Chiesa della Madonna di Luzzara (XII sec.) con il campanile a vela, la facciata a capanna ed affreschi del XV e XVI secolo. La navata unica ha tre absidi impreziosite da pregiati dipinti. Poco distanti da Gozzano sono **San Maurizio d'Opaglio** e **Pogno** che, grazie alla presenza di numerose rubinetterie dai nomi rinomati in tutto il mondo, costituiscono il distretto del rubinetto. A San Maurizio è dedicata la Chiesa Parrocchiale (XVI sec.) della prima località, con dipinti rappresentanti episodi della sua vita realizzati per mano di Gian Domenico Porta, Cantalupi e Piroli. Tra le frazioni di Opaglio e Punta di Casario sorge l'Oratorio della Fontana di San Giulio: la leggenda vuole che il santo, prima di recarsi sull'isola sorretto dal suo mantello, si fosse fermato qui a pregare. La vicina fontana, secondo la tradizione popolare, aveva poteri miracolosi tant'è che venne visitata anche da San Carlo Borromeo. Numerose le ville signorili in paese come Villa Porta, Villa Bettoja e Villa Castelnuovo. A Pogno la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo (XIV sec.) domina la strada dall'alto con un portico a tre arcate e il maestoso campanile di una trentina di metri. Avvicinandosi sul retro per ammirare le cappelle, si può apprezzare uno scorcio del Lago d'Orta meridionale.



On the road leading up to Mottarone lies **Armeno**, a village with origins dating back to the Iron Age and later populated by Etruscans and Gauls. In the Middle Ages, it was the centre of a prosperous economy. Here you can admire one of the oldest symbols of Romanesque architecture in Cusio: the monumental Church of Santa Maria Assunta. Thanks to the location of the village, nestling amidst woods and pastures on the slopes of Mottarone, agriculture and sheep farming were widespread, and are still practised today: the typical toma cheese is produced in the dairies of the hamlets of Sovazza and Coiromonte.

Miasino hosts archaeological finds located in the hamlet of Carcegna and dating back to the Iron Age and the Etruscan and Gallo-Roman periods. Its Villa Nigra, built in the 16th century by the Martelli family, is among the most beautiful buildings on the Riviera, a splendid example of an aristocratic country residence. The loggia (17th century) is adorned with vaults painted with delicate blue decorations contrasting with the warm trompe-l'oeil frescoes on the façades. The villa was bought by the architect Carlo Nigra in the 19th century, who worked on its renovation. Nigra himself realised the present façade of the majestic Church of San Rocco, incorporating white granite from Alzo and stone from Oira. The church, built in the second half of the 16th century and enlarged the following century by Richini, a disciple of Tibaldi, contains Baroque works by Bonola, Procaccini, Cantalupi and Nuvolone. Miasino was a destination for the Milanese nobility who chose these very heights to save themselves from the plague in the 17th century.

Ameno, a municipality surrounded by green hills that became home to famous people and artists as early as the 18th century, has an origin dating back to the Bronze Age. The 19th-century residence that belonged to Marquis Torielli, Senator of the Kingdom of Savoy, is home to the town hall and museum centre. Next to it stands the Oratory of San Giovanni Battista (17th century), designed by Arch. Martelli, with a Baroque façade and a bell tower with a distinctive trapezoidal shape. Opposite Palazzo Torielli, one can admire the Neo-Gothic Park, a venue for cultural events, where centuries-old trees frame the circular pavilion with pointed arches, the ancient icehouse made of stone (one of the best preserved in the whole of Piedmont), the trompe-l'oeil frescoed tower and the painted wings imitating Gothic architecture.

In **Bolzano Novarese**, a beautiful flight of steps leads to the Parish Church of San Giovanni (16th century). A fine example of rural Romanesque architecture is the Church of San Martino (12th century), not far from the centre and surrounded by woods and fields, with a gabled façade and a single nave. The frescoes that embellish it (15th-16th century) are the work of Cagnola.

At the southern end of Lake Orta lies **Gozzano**. Rising along the Via Settimia, its history is linked to the figure of San Giuliano, who arrived there in the 4th century. It is precisely to this evangelising saint that the Romanesque Basilica is dedicated, located high above the village, with an imposing bell tower, apse, and single-nave plan. In the historical centre, you can admire the 19th-century Palazzo Ferrari-Ardicini, now the town hall. The hamlet of Buccione hosts the Bishop's House, with walls frescoed with coats of arms of the Bishops of Novara, a resting place for clergy waiting to embark for the Island of San Giulio. Along the Riviera, one comes across the beautiful Church of the Madonna di Luzzara (12th century) with its bell gable, gabled façade and 15th and 16th century frescoes. The single nave features three apses embellished with valuable paintings.

Not far from Gozzano are **San Maurizio d'Opaglio** and **Pogno**, which, thanks to the presence of numerous tap factories with world-famous names, constitute the tap district. The Parish Church (16th century) in the first locality is dedicated to San Maurizio, with paintings depicting episodes from his life by Gian Domenico Porta, Cantalupi and Piroli. Between the hamlets of Opagliolo and Punta di Casario stands the Oratory of the Fountain of San Giulio: legend has it that the saint, before travelling to the island supported by his cloak, stopped here to pray. The nearby fountain, according to popular tradition, had such miraculous powers that it was even visited by San Carlo Borromeo. The village hosts numerous stately villas, such as Villa Porta, Villa Bettoja and Villa Castelnuovo. In Pogno, the Church of Saints Pietro and Paolo (14th cent.) dominates the street from above with its three-arched portico and majestic 30-metre bell tower. As you approach the back to admire the chapels, you can appreciate a glimpse of southern Lake Orta.





Pella, posizionata di fronte all'isola e ad Orta San Giulio, ha una panoramica passeggiata a lago che giunge nella raccolta Piazza Motta. Qui si ammirano la bella Torre Medioevale e il caratteristico campanile della Chiesa Parrocchiale di S. Albino (1591), al cui interno è presente una tela del Peracino. Proprio a Pella sorge il più antico edificio di culto della riva occidentale del lago, la Chiesa di San Filiberto (XI sec.): di struttura romanica, con campanile costruito su un livello rialzato, venne adibita a lazaretto durante le pestilenze ed impreziosita nel XVIII secolo con la costruzione di quattordici cappelle della Via Crucis. L'antico ponte a schiena d'asino sul fiume Pellino invita poi a scoprire gli angoli pittoreschi delle frazioni Alzo, Monte San Giulio, Ronco, Ventraggia. Da Pella si sale ad uno dei balconi più suggestivi del Cusio, **Madonna del Sasso**: dal sagrato del suo santuario si gode infatti una vista incomparabile su tutto il lago, il Mottarone e le cime della Val Grande. Centonara, Boletto e Artò sono le piccole frazioni impreziosite dalle parrocchiali del XVI e XVII secolo. Qui l'attività estrattiva della pietra e il mestiere dello scalpellino furono molto importanti, come pure le attività agricole come testimonia l'antica macina per la pesta della canapa di Centonara.

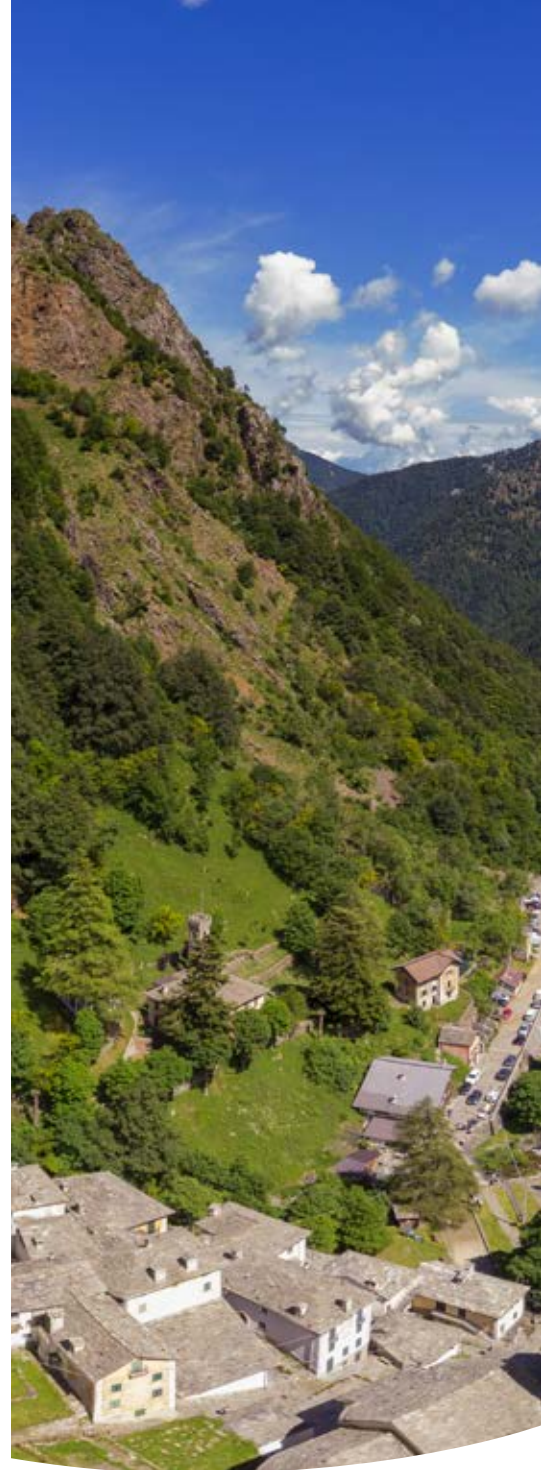
Pella, located opposite the island and Orta San Giulio, offers a scenic lakeside promenade that leads to the collected Piazza Motta. Here you can admire the beautiful medieval tower and the characteristic bell tower of the parish church of S. Albino (1591), inside which there is a painting by Peracino. It is precisely in Pella that the oldest building of worship on the western shore of the lake stands, the Church of San Filiberto (11th century): Romanesque in structure, with a bell tower built on a raised level, it was used as a lazaretto during the plagues and embellished in the 18th century with the construction of fourteen chapels of the Stations of the Cross. The ancient humpback bridge over the Pellino river then invites you to discover the picturesque corners of the hamlets of Alzo, Monte San Giulio, Ronco and Ventraggia. From Pella, one climbs to one of the most striking balconies in the Cusio region, **Madonna del Sasso**: from the churchyard of its sanctuary, one enjoys an incomparable view of the entire lake, Mottarone and the peaks of the Val Grande. Centonara, Boletto and Artò are the small hamlets embellished by 16th and 17th century parish churches. Stone quarrying and the stonemason's trade were very important here, as were agricultural activities, as evidenced by the ancient millstone for crushing hemp in Centonara.



Sulle alture ecco comparire **Arola** da cui, lungo la strada per il Passo della Colma che congiunge il Cusio con la vicina Valsesia, si gode di un bel panorama sul Lago d'Orta e le sue lussureggianti sponde. Tutt'intorno sorgono secolari boschi di faggio e castagno, mentre tra le viuzze spuntano oratori dai diversi stili tra cui la Chiesa della Madonna dell'Assunta con vista lago e la Parrocchiale dedicata a San Bartolomeo. Poco distante **Cesara**, con le frazioni di Egro e Grassona, si estende tra il Lago d'Orta e i verdi declivi del Monte (Pizzo) Castello. Degna di visita è la romanica Chiesa Parrocchiale di S. Clemente Papa, a tre navate con campanile a base quadrata decorato a monofore, bifore, trifore ed archetti pensili. Il porticato dalle colonne in granito (XVI sec.) presenta alla base leoni in serpentino provenienti dalla vicina cava di Oira. A **Nonio**, in frazione Brolo, è il "paese dei gatti": un'antica leggenda narra la voglia di indipendenza degli abitanti, definiti "gatti" dai residenti di Nonio. Per le vie del paese sono così divenute sempre più numerose le opere, le formelle e le installazioni raffiguranti i simpatici felini. In frazione Oira, dall'antica cava di serpentino sono stati estratti numerosi blocchi che hanno impreziosito tante chiese del Cusio, tra cui l'ambone della Basilica di San Giulio.

Arola appears on the heights, from which, along the road to the Colma Pass that connects Cusio with nearby Valsesia, there is a beautiful view of Lake Orta and its lush shores. Centuries-old beech and chestnut forests stand all around, while oratories of different styles sprout among the narrow streets, including the Church of Madonna dell'Assunta with a view of the lake and the parish church dedicated to San Bartolomeo. Nearby **Cesara**, with the hamlets of Egro and Grassona, stretches between Lake Orta and the green slopes of Monte (Pizzo) Castello. Worth visiting is the Romanesque Parish Church of Pope San Clemente, with three naves and a square-based bell tower decorated with one-, two- and three-light windows and hanging arches. The portico with granite columns (16th century) has serpentine lions from the nearby Oira quarry at its base. **Nonio**, in the hamlet of Brolo, is the 'village of cats': an ancient legend tells of the inhabitants' desire for independence, referred to as 'cats' by the residents of Nonio. In the streets of the village, an ever-increasing number of works, tiles and installations depicting the friendly felines have been created. In the hamlet of Oira, numerous blocks of serpentine marble were extracted from the ancient serpentine quarry that have embellished many churches in Cusio, including the ambo of the Basilica of San Giulio.







Sulle alture nordoccidentali del Lago d'Orta sorgono Quarna Sotto e Quarna Sopra ove il panorama si amplia sempre più e si rimane ammaliati dalla selvaggia bellezza della natura circostante. Di origine risalente al periodo celtico, **Quarna Sotto** è conosciuta oggi come il "Paese della Musica", perché proprio qui a partire dall'Ottocento vengono prodotti strumenti a fiato sia in legno che in metallo. Quarna Sotto fu anche il paese di origine della famiglia di Fausto Coppi, l'"airone del ciclismo italiano". **Quarna Sopra** vede invece un passato legato all'artigianato e alla tornitura del legno. Tutt'attorno, alpeggi e boschi permettono agli amanti della natura di compiere bellissime passeggiate a confine tra il lago e le Valli Strona e Sesia.

La **Valle Strona** deve l'origine del suo nome all'omonimo torrente che nasce dal Monte Capezzone a 2421 metri di quota e si immette a valle nel Toce. Costituita dai comuni di **Valstrona, Massiola, Loreglia e Germagno**, è caratterizzata da una stretta e tortuosa strada che tocca i piccoli paesini immersi nel verde, da cui si possono raggiungere cime ricche di fascino e dall'ampio respiro panoramico. In alta Valle Strona la caratteristica località di **Campello Monti** (1305 m), dalle case color pastello e i tipici tetti in piode, venne fondata nel XV secolo da coloni Walser di Rimella (Valsesia) che, attraverso l'omonima Bocchetta, si stanziarono in questo luogo.

On the north-western heights of Lake Orta stand Quarna Sotto and Quarna Sopra, where the panorama becomes ever more expansive, and one is captivated by the wild beauty of the surrounding nature. Dating back to the Celtic period, **Quarna Sotto** is known today as the 'Land of Music', because here wind instruments made of both wood and metal have been produced since the 19th century. Quarna Sotto was also the birthplace of the family of Fausto Coppi, the 'heron of Italian cycling'. **Quarna Sopra**, on the other hand, has a past linked to handicrafts and woodturning. All around, mountain pastures and forests allow nature lovers to take beautiful walks bordering the lake and the Strona and Sesia Valleys. The **Strona Valley** owes the origin of its name to the stream of the same name that springs from Mount Capezzone at 2421 metres and flows downstream into the Toce river. Made up of the municipalities of **Valstrona, Massiola, Loreglia and Germagno**, the valley is characterised by a narrow, winding road that touches small villages surrounded by greenery, from which it is possible to reach peaks full of charm and with a wide panoramic view. In the upper Strona Valley, the characteristic hamlet of **Campello Monti** (1305 m), with its pastel-coloured houses and typical slated roofs, was founded in the 15th century by Walser settlers from Rimella (Valsesia) who came here via the saddle of the same name.



Nella parte settentrionale del Lago d'Orta sorge la città-capoluogo di **Omegna**, nota a partire dal XIX secolo per la sua storia legata al distretto del casalingo con brand divenuti famosi in tutto il mondo. Le origini della cittadina sono tuttavia ben più antiche come testimoniano i massi coppellati scoperti al Monte Zuoli, la collina sovrastante da cui si ha una vista mozzafiato sul lago. Passeggiando tra le vie del centro si possono ammirare colorati palazzi storici abbelliti da portici, il Quartier Vaticano, la medievale Porta Romana e, poco distante, il Ponte Antico di origine sforzesco-viscontea, collocato lungo la strada che conduce in Valle Strona. Infine, la bella passeggiata sulla Nigoglia dona ad Omegna un tocco di fascino veneziano.

In the northern part of Lake Orta lies **Omegna**, the capital city of the Cusio region, known since the 19th century for its history linked to the houseware district with brands that have become famous worldwide. The town's origins are, however, much older, as evidenced by the cup-marked boulders discovered on Monte Zuoli, the hill above the town that offers a breath-taking view of the lake. Strolling through the streets of the centre, one can admire colourful historical buildings adorned with porticoes, the Quartier Vaticano, the medieval Porta Romana and, not far away, the Ponte Antico of Sforza-Visconti origin, located along the road leading to the Strona valley. Finally, the beautiful promenade along the Nigoglia stream gives Omegna a touch of Venetian charm.







Luoghi idillio tra natura, arte e fede Idyllic places between nature, art, and faith

Vie crucis, cappelle, oratori e chiese sono luoghi di fede che si incontrano numerosi sul Lago d'Orta, ognuno con aspetti unici e caratteristici.

Collocato sulla collina prospiciente Orta San Giulio, da cui si ha un'affascinante vista sull'isola e il lago, il **Sacro Monte di Orta** Patrimonio dell'Umanità UNESCO è parte dei Sacri Monti di Piemonte e Lombardia. Oltre alla Chiesa di San Nicolao, venti cappelle (XVII - XVIII sec.) con statue a grandezza naturale e affreschi narrano la vita di San Francesco d'Assisi abbracciando diversi stili, dal Rinascimento, al Barocco, al Rococò. La particolarità di essere dedicato ad un santo, anziché al Cristo o alla Vergine, lo rende unico tra i Sacri Monti. Il complesso monumentale si integra meravigliosamente con la natura che lo circonda: piante di latifoglie si alternano a tassi, faggi e carpini secolari. Al **Monte Mesma**, situato in posizione panoramica sulla sponda orientale del lago nel comune di Ameno, sorge l'omonimo convento seicentesco, la Chiesa di San Francesco e due chiostri barocchi. Il monte è raggiungibile attraverso due Vie Crucis che partono da Bolzano Novarese e da Lortallo.

Numerous ways of the cross, chapels, oratories and churches are places of faith that are often met on Lake Orta, each with unique and characteristic aspects.

Located on the hill overlooking Orta San Giulio, from which there is a fascinating view of the island and the lake, the UNESCO World Heritage Site **Sacro Monte di Orta** is part of the Sacred Mountains of Piedmont and Lombardy. In addition to the Church of San Nicolao, twenty chapels (17th - 18th century) with life-size statues and frescoes narrate the life of San Francesco d'Assisi in different styles, from Renaissance to Baroque to Rococo. The peculiarity of being dedicated to a saint, rather than to Christ or the Virgin, makes it unique among the Sacred Mounts. The monumental complex blends beautifully with the surrounding nature: deciduous trees alternate with yews, beeches, and ancient hornbeams. On **Monte Mesma**, situated in a panoramic position on the eastern shore of the lake in the municipality of Ameno, stands the 17th-century convent of the same name, the Church of San Francesco and two Baroque cloisters. The mountain can be reached via two ways of the cross that start from Bolzano Novarese and Lortallo.







Dal Mesma al **Colle di Buccione** ove sorge la medievale torre di ben 23 metri da dove si ha una vista incomparabile del lago e del Monte Rosa. La Torre di Buccione, sulla cui cima era posta una campana per avvisare in caso di pericolo, costituisce l'ultimo baluardo di un antico "castrum" citato in documenti del Duecento. Al fine di preservare e proteggere le caratteristiche naturalistiche e storiche di questi tre presidi è stata istituita la **Riserva Naturale Speciale Sacro Monte di Orta, Monte Mesma e Colle della Torre di Buccione**.

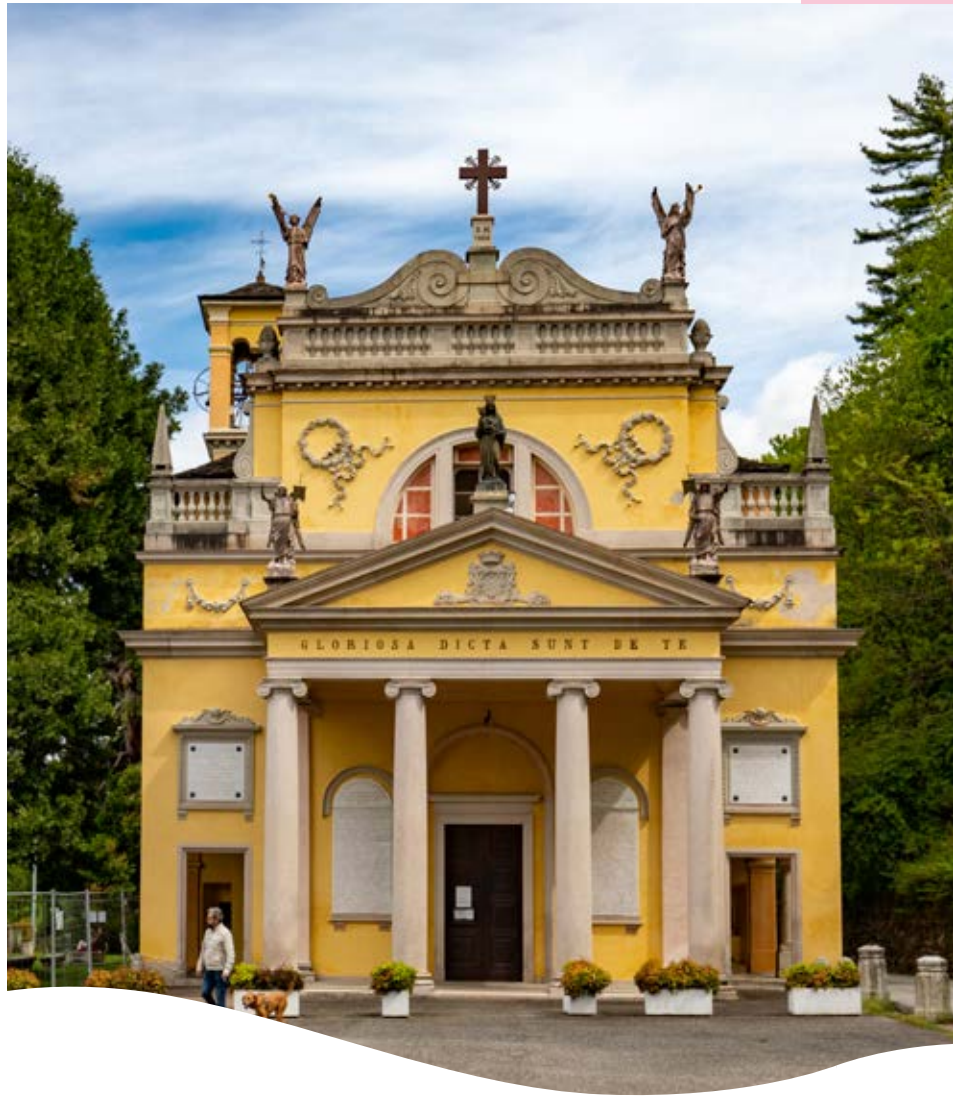
From Mesma you can reach **Colle di Buccione** where a medieval 23-metre tower rises, from where there is an incomparable view of the lake and Monte Rosa. The Buccione Tower, on the top of which a bell was placed to warn of danger, is the last bastion of an ancient 'castrum' mentioned in documents from the 13th century. The **Special Nature Reserve Sacro Monte di Orta, Monte Mesma and Colle della Torre di Buccione** was established to preserve and protect the natural and historical characteristics of these three places.

Situato in posizione panoramica sulla strada che collega Vacciago ad Ameno, il **Santuario della Madonna della Bocciola** sorge sui resti di una piccola chiesa (XVI sec.) edificata in ricordo di una apparizione della Vergine. L'attuale edificio sette-ottocentesco presenta una struttura tipicamente neoclassica con grandioso altare maggiore in marmo bianco, su cui si può ammirare l'antica immagine della Madonna e gli affreschi di Agostino Comerio. Una curiosità: nei registri del santuario sono raccolti i vari "miracoli" avvenuti nei secoli e attribuiti alla Madonna della Bocciola.

La **Chiesa di Santa Maria Assunta** di Armeno (XII sec.), tra i migliori esempi di Romanico piemontese, presenta un'imponente facciata con grandi blocchi di pietra, archetti pensili, un portale decorato da capitelli zoomorfi e un robusto quanto elegante campanile. All'interno si possono ammirare l'affresco della "Trinità tricefala", raffigurazione condannata dal Concilio di Trento per il suo aspetto "mostruoso", e il dipinto di Fermo Stella da Caravaggio della "Deposizione di Cristo dalla Croce".

Situated in a panoramic position on the road connecting Vacciago to Ameno, the **Sanctuary of the Madonna della Bocciola** stands on the remains of a small church (16th century) built in memory of an apparition of the Virgin Mary. The current 18th-19th century building has a typically neoclassical structure with a grand white marble high altar, on which the ancient image of the Madonna and frescoes by Agostino Comerio can be admired. A curiosity: the shrine's registers contain the various 'miracles' that have occurred over the centuries and are attributed to the Madonna della Bocciola. The **Church of Santa Maria Assunta** of Armeno (12th century), one of the best examples of Piedmontese Romanesque architecture, has an imposing façade with large stone blocks, hanging arches, a portal decorated with zoomorphic capitals and a robust yet elegant bell tower. Inside, one can admire the fresco of the 'Trinità tricefala', a depiction condemned by the Council of Trent for its 'monstrous' appearance, and Fermo Stella da Caravaggio's painting of the 'Deposition of Christ from the Cross'.





Collocato su un alto sperone di roccia granitica ecco comparire il **Santuario della Madonna del Sasso** (XVIII sec.), visibile da tutto il lago. Realizzato in stile barocco con navata a croce greca venne affrescato da Lorenzo Peracino di Cellio. Giochi di prospettive, marmi pregiati e altari in legno affascinano il visitatore, che verrà rapito anche dalla “Deposizione” di Fermo Stella da Caravaggio.

Molti sono gli altri tesori di questo territorio che simboleggiano la grande devozione dei suoi abitanti fin dai tempi più remoti. Dai vari stili artistici e architettonici essi rappresentano un connubio perfetto sia per i fedeli, sia per gli appassionati di storia dell'arte.

Perched on a high spur of granite rock is the **Sanctuary of Madonna del Sasso** (18th century), visible from across the lake. Built in Baroque style with a Greek cross nave, it was frescoed by Lorenzo Peracino di Cellio. Plays of perspective, precious marbles and wooden altars fascinate the visitor, who will also be captivated by Fermo Stella da Caravaggio's 'Deposition'.

There are many other treasures in this area that symbolise the great devotion of its inhabitants from the earliest times. With their various artistic and architectural styles, they are a perfect match for the faithful and art history enthusiasts alike.





Un cammino devozionale sulle orme di San Carlo Borromeo

A devotional journey
in the footsteps of San Carlo
Borromeo

Il **Cammino di San Carlo**, promosso come percorso tra fede e natura con il **Progetto Interreg "CoEUR, nel cuore dei cammini d'Europa"** è dedicato alla figura di San Carlo Borromeo che nel Cinquecento, nelle vesti di cardinale, lo percorse più e più volte. Un itinerario dapprima spirituale, che oggi assume una veste outdoor. Esso ha inizio ad Arona sul Lago Maggiore, cittadina natale del santo, ai piedi della Statua del Sancarbone a lui dedicata. Prosegue poi verso le alture oronesi per raggiungere le colline cusiane e scendere ad Orta San Giulio con tappa al suo Sacro Monte. Da qui, attraversando il lago in battello, l'itinerario continua verso Pella, sale fino al Passo della Colma sul tratto della storica "Peregrinatio" (il cammino devozionale che univa i Sacri Monti di Orta e Varallo), passa per Varallo Sesia in provincia di Vercelli per terminare nel Biellese, a Viverone, dove si ricollega alla famosa "Via Francigena". Per saperne di più : www.camminidevozionali.it

The **Cammino di San Carlo**, promoted as a route between faith and nature with the **Interreg Project "CoEUR, nel cuore dei cammini d'Europa"** (CoEUR, in the heart of the paths of Europe), is dedicated to the figure of San Carlo Borromeo, who in the 16th century, as cardinal, walked it over and over again. A spiritual itinerary at first, which now takes on an outdoor guise. It begins in Arona on Lake Maggiore, the saint's hometown, at the foot of the Sancarbone statue dedicated to him. It then continues towards the heights of Arona to reach the Cusian hills and descend to Orta San Giulio with a stop at its Sacro Monte. From here, crossing the lake by boat, the itinerary continues to Pella, climbs up to the Colma Pass on the stretch of the historic 'Peregrinatio' (the devotional path that united the Sacred Mountains of Orta and Varallo), passes Varallo Sesia in the province of Vercelli and ends in the Biellese area, at Viverone, where it links up with the famous 'Via Francigena'. Read more: www.camminidevozionali.it

Paesi dipinti Painted villages

Ad abbellire le vie di **Pogno**, **Armeno**, **Legro** di Orta San Giulio e **Quarna Sopra** ecco comparire per magia affreschi e murali che rendono questi borghi parte del circuito nazionale **"I Paesi Dipinti"**. Veri e propri musei a cielo aperto che, grazie al contributo di pittori e street artists, mantengono vive nel tempo le memorie di paese contestualizzandole nel tessuto urbano contemporaneo.

Frescoes and murals magically appear in the streets of **Pogno**, **Armeno**, **Legro** di Orta San Giulio and **Quarna Sopra**, making these villages part of the national **'I Paesi Dipinti'** circuit. Real open-air museums that, thanks to the contribution of painters and street artists, keep village memories alive by contextualising them in the contemporary urban fabric.







“**La Via del Cinema**” di Legro raccoglie più di 60 murali dedicati a film ambientati sul Lago d’Orta. Il filo conduttore dei muri dipinti di Pogno è invece l’**acqua**, emblema dell’economia locale basata sulla produzione industriale del rubinetto e dei suoi complementi. La **cucina**, la **storia** e la **montagna** sono i temi predominanti nelle opere di **Armeno** dipinte ad olio su tela, poi fotografate e digitalizzate. I coloratissimi murali sulle case di **Quarna Sopra**, infine, raccontano ai passanti storie e le leggende locali tra immaginario e realtà.

‘**La Via del Cinema**’ in Legro brings together more than 60 murals dedicated to films set on Lake Orta. The common thread running through the painted walls of Pogno is **water**, the emblem of the local economy based on the industrial production of taps and their accessories. **Cuisine, history, and mountains** are the predominant themes in **Armeno**’s works painted in oil on canvas, then photographed and digitised. Finally, the colourful murals on the houses of **Quarna Sopra** tell passers-by stories and local legends between imagination and reality.







Storia, cultura e tradizione nei musei del Lago d'Orta History, culture, and tradition in the museums of Lake Orta

Il territorio del Lago d'Orta è ricco di testimonianze storiche, culturali ed etnografiche rappresentanti la vita di un tempo e le professioni che si sono succedute nel corso dei secoli. Esse vengono raccolte e raccontate tramite una rete di siti museali diffusi, coordinata dall'**Ecomuseo Cusius del Lago d'Orta e Mottarone** che ha la propria sede a Pettenasco.

L'**"picasass"**, gli scalpellini del basso Cusio, lavorarono per decenni la pietra locale, come il granito di Madonna del Sasso e il serpentino di Oira. Oggigiorno, a ricordarci l'importanza di questo faticoso mestiere, è l'esposizione di utensili, strumenti, manufatti e documenti presso il **Museo dello Scalpellino**, in frazione Boleto di Madonna del Sasso. Percorrendo il **"Sentiero degli Scalpellini"**, che da San Maurizio d'Opaglio sale al Santuario della Madonna del Sasso, si può comprendere la fatica dei nostri avi che spesso furono costretti ad emigrare all'estero in cerca di fortuna.

Armeno diede i natali ad albergatori, chef, camerieri e maître d'hotel che esportarono ovunque la cultura tutta italiana della cucina e dell'ospitalità, giungendo persino alle corti di re, capi di stato e papi. Tappa obbligatoria è qui il **Museo degli Alberghieri** dove strumenti di lavoro, fotografie, documenti, giornali d'epoca, menù e antichi libri di cucina narrano di questo mestiere e di coloro che ne furono i portabandiera nel mondo.

Ad Ameno, in frazione Vacciago, una meravigliosa villa seicentesca ospita la **Collezione Antonio e Carmela Calderara**, composta da più di 300 opere di pittura e scultura contemporanee, alcune dello stesso Calderara e molte di artisti europei ed extraeuropei.

Il **Museo del Rubinetto e della sua Tecnologia** di San Maurizio d'Opaglio è testimonianza dell'origine dell'omonimo distretto industriale che ha permesso di trasformare una terra di emigrazione in un'area di grande rilevanza produttiva, che ancor oggi esporta prodotti legati all'uso domestico dell'acqua in tutto il mondo.

Nel distretto del casalingo e del design, ad Omegna e dintorni, Alessi, Piazza, Bialetti, Lagostina sono i nomi che resero famosa la cittadina a livello internazionale con utensili da cucina di uso quotidiano, dalla pentola a pressione alla moka, dalle posate agli oggetti dal design raffinato. Presso il Forum è possibile visitare il **Museo Arti e Industria**, mostra permanente dedicata all'industria di questo settore. Ad Omegna inoltre nacque Gianni Rodari, noto autore di letteratura per l'infanzia. Le sue favole sono state tradotte in molte lingue e nel 2021 è stato inaugurato il **Museo Rodari** a lui dedicato, interamente digitale, che va ad incrementare l'offerta didattica del **Parco della Fantasia e Giardini della Torta in Cielo**. Omegna si riscopre così una città da... favola!

The Lake Orta area is rich in historical, cultural, and ethnographic evidence portraying the life of the past and the professions that followed over the centuries. They are collected and narrated through a network of museum sites, coordinated by the **Ecomuseo Cusius del Lago d'Orta e Mottarone**, which has its headquarters in Pettenasco.

The **"picasass"**, the stonemasons of lower Cusio, worked the local stone for decades, such as the granite of Madonna del Sasso and the serpentinite of Oira. Today, a reminder of the importance of this laborious craft is the exhibition of tools, artefacts, and documents at the **Museo dello Scalpellino** (Stonemason's Museum) in the hamlet of Boleto di Madonna del Sasso. Walking along the **"Sentiero degli Scalpellini"** (Stonemason's Path), which climbs from San Maurizio d'Opaglio to the Sanctuary of the Madonna del Sasso, one can understand the hard work of our ancestors who were often forced to emigrate abroad in search of fortune.

Armeno gave birth to hoteliers, chefs, waiters, and maître d'hôtels who exported the Italian culture of cuisine and hospitality everywhere, even reaching the courts of kings, heads of state and popes. A compulsory stop here is the **Museo degli Alberghieri** (Hotelier Museum) where working tools, photographs, documents, period newspapers, menus and old cookery books tell of this trade and those who were its standard-bearers around the world.

In Ameno, in the hamlet of Vacciago, a marvellous 17th-century villa houses the **Antonio and Carmela Calderara Collection**, comprising more than 300 works of contemporary painting and sculpture, some by Calderara himself and many by European and non-European artists.

The **Museo del Rubinetto e della sua Tecnologia** (Museum of the Tap and its Technology) in San Maurizio d'Opaglio bears witness to the origin of the industrial district of the same name, which made it possible to transform a land of emigration into an area of great production importance, which even today exports products related to the domestic use of water all over the world.

In the homeware and design district, in and around Omegna, Alessi, Piazza, Bialetti and Lagostina are the names that made the town internationally famous with everyday kitchen tools, from pressure cookers to moka pots, from cutlery to objects of refined design. At the Forum you can visit the **Museo Arti e Industria** (Arts and Industry Museum), a permanent exhibition dedicated to the sector. Gianni Rodari, a well-known author of children's literature, was also born in Omegna. His fairy tales have been translated into many languages and in 2021 the **Rodari Museum** dedicated to him was inaugurated, entirely digital, which will increase the didactic offer of the **Parco della Fantasia e Giardini della Torta in Cielo**. This way, Omegna rediscovers itself as a fairy-tale town!



A Pettenasco il **Museo dell'Arte e della Tornitura del Legno** ricorda l'antico lavoro del tornitore. A metà Ottocento cinque mulini vennero trasformati in tornerie per la lavorazione del legno, producendo oggetti vari, tra cui pesta-sale e macinini. Antichi attrezzi, macchinari e pezzi lavorati sono qui raccolti. Il legno veniva lavorato anche alle Quarne dove iniziò la rinomata produzione di strumenti musicali a fiato sia in legno che in metallo, esportati in tutto il mondo. Macchine, attrezzature e prototipi sono ammirabili presso il **Museo Etnografico e dello Strumento Musicale a Fiato** a Quarna Sotto. Il **Mulino delle Batine** invece è un simbolo della tradizione montanara locale: vite semplici fatte di lavoro, fatica e sacrifici.

La Valle Strona, conosciuta anche come "val di cazzuji" (valle dei cucchiai), è anch'essa famosa per la lavorazione del legno, svolta già a partire dal XVI secolo. Ancor oggi sopravvivono realtà artigiane che creano oggetti domestici come posate, contenitori, pettini e spazzole. Qui è nato il **Pinocchio** in legno dipinto a mano, ispirato al celebre burattino di Collodi, che - sottoforma di giocattolo, portachiavi, salvadanaio, matita e quant'altro scaturisce dalla fantasia degli artigiani locali - è divenuto un souvenir esportato in negozi e botteghe di tutto il mondo. Per approfondire la cultura locale del legno, presso un'antica torneria nella frazione di Forno è stato allestito il **Museo Etnografico e dell'Artigianato della Valle Strona**. La **Raccolta di Arte Sacra**, visitabile presso la Parrocchia di Forno, presenta invece statue lignee, ex voto, paramenti sacri e molto altro ancora.

La Valle Strona è affascinante anche per l'aspetto naturalistico e geologico. Dalla suggestiva esperienza di scoperta dall'alto dell'**Orrido di San Giulio** grazie all'ausilio di un'emozionante passerella a sbalzo, alla visita delle **Grotte di Sambughetto** ove vennero rinvenuti resti di animali preistorici. Il **Museo Naturalistico Mario Bertolani** a Valstrona è nato per valorizzare le peculiarità geologiche di questa valle, assai apprezzate dagli studiosi del settore, che le hanno permesso di rientrare nel **Geoparco Sesia Val Grande**.

In Pettenasco, the **Museo dell'Arte e della Tornitura del Legno** (Art and Woodturning Museum) recalls the ancient work of the woodturner. In the mid-nineteenth century, five mills were converted into wood-processing lathes, producing various items, including salt presses and grinders. Old tools, machinery and machined parts are collected here.

Wood was also processed at Quarne, where the renowned production of musical wind instruments in both wood and metal began, later exported all over the world. Machines, equipment, and prototypes can be admired at the **Museo Etnografico e dello Strumento Musicale a Fiato** (Ethnographic and Wind Musical Instrument Museum) in Quarna Sotto.

The **Batine Mill**, on the other hand, is a symbol of the local mountain tradition: simple lives made of work, toil, and sacrifice. The Strona Valley, also known as 'val di cazzuji' (valley of the spoons), is also famous for woodworking, which has been carried out since the 16th century. Even today, craftsmen still survive who create domestic objects such as cutlery, containers, combs, and brushes. It was here that the hand-painted wooden **Pinocchio**, inspired by Collodi's famous puppet, was born, which - in the form of a toy, key ring, money box, pencil, and whatever else springs from the imagination of local craftsmen - has become a souvenir exported to shops and workshops all over the world. To delve into the local culture of wood, the **Museo Etnografico e dell'Artigianato della Valle Strona** (Ethnographic and Craft Museum of the Strona Valley) has been set up in an old turnery shop in the hamlet of Forno. The **Collection of Sacred Art**, which can be visited at the parish church in Forno, presents wooden statues, votive offerings, sacred vestments and much more.

The Strona Valley is also fascinating for its naturalistic and geological aspects. From the evocative experience of discovering the **Orrido di San Giulio** from above with the help of an exciting cantilever walkway, to visiting the **Sambughetto Caves** where remains of prehistoric animals have been found. The **Museo Naturalistico Mario Bertolani** (Mario Bertolani Natural History Museum) in Valstrona has been set up to highlight the geological peculiarities of this valley, which are highly appreciated by scholars in the field, and have enabled it to become part of the **Sesia Val Grande Geopark**.



Outdoor per tutte le stagioni Outdoor for all seasons

Per gli amanti delle attività all'aria aperta, le limpide acque del Lago d'Orta e le calme terre circostanti offrono varie possibilità di movimento.

Le **spiagge** e i lidi di Gozzano, San Maurizio d'Opaglio, Pella, Oira di Nonio, Omegna, Pettenasco e Orta San Giulio sono ideali per coloro che sono alla ricerca di relax o di un bagno con tintarella. Il ventaglio degli sport d'acqua è infinito: **sci nautico** e **wakeboard**, **canoa** e **canottaggio**, **vela** e **kayak**, ma anche **immersioni** sono le proposte per chi cerca la vacanza più attiva.

Le passeggiate a ritmo lento e a completo contatto con la natura sono ideali per conoscere meglio il territorio: il **"Raggio d'Oro" da Pettenasco a Legro di Orta**, il tratto di **"Anello Azzurro" da Pella a Orta San Giulio**, il **sentiero da Omegna al Monte Zuoli**, il panoramico **Anello di Quarna** e, non ultimi, i progetti promossi dall'Ecomuseo Cusius del **"Girologo"** e del **"GTLO - Grand Tour del Lago d'Orta"** sono solo alcuni suggerimenti dei numerosi percorsi che si possono scoprire a piedi. Non mancano i trekking più impegnativi verso le montagne che circondano il lago: dai sentieri che salgono al Mottarone (1492 m) a quelli verso l'alta Valle Strona. Qui suggestivi boschi, pascoli e aperte dorsali conducono a cime mozzafiato come il Massone (2161 m), la Cima Capezzone (2421 m), la Cima Scaravini (2117 m) e la Cima Ravinella (2117 m). Anche la **"GTA - Grande Traversata delle Alpi"** e il **"Sentiero Italia CAI"** passano dalla Valle Strona: provenendo dalla Valle Anzasca, scollinano al Colle dell'Uscìolo e proseguono verso l'alta Val Sesia attraverso la Bocchetta di Campello. Una garanzia di purezza e bellezza selvaggia!

For lovers of outdoor activities, the limpid waters of Lake Orta and the calm surrounding lands offer various possibilities.

The **beaches** and lidos of Gozzano, San Maurizio d'Opaglio, Pella, Oira di Nonio, Omegna, Pettenasco and Orta San Giulio are ideal for those in search of relaxation or a sunbathing session. The range of water sports is endless: **water skiing** and **wakeboarding**, **canoeing** and **rowing**, **sailing** and **kayaking**, but also **diving** are on offer for those seeking a more active holiday.

Walks at a slow pace and in complete contact with nature are ideal for getting to know the area better: the **"Raggio d'Oro" from Pettenasco to Legro di Orta**, the stretch of the **"Anello Azzurro" from Pella to Orta San Giulio**, the **path from Omegna to Monte Zuoli**, the scenic **Quarna Ring** and, last but not least, the projects promoted by the Ecomuseo Cusius **"Girologo"** and the **"GTLO - Grand Tour del Lago d'Orta"** are just a few suggestions among the many routes that can be discovered on foot. There is no shortage of more challenging treks towards the mountains surrounding the lake: from the paths leading up to the Mottarone (1492 m) to those towards the upper Strona Valley. Here impressive forests, pastures and open ridges lead to breath-taking peaks such as Massone (2161 m), Cima Capezzone (2421 m), Cima Scaravini (2117 m) and Cima Ravinella (2117 m). The **"GTA - Grande Traversata delle Alpi"** and the **"Sentiero Italia CAI"** also pass through the Strona Valley: coming from the Anzasca Valley, they descend at the Colle dell'Uscìolo and continue towards the upper Val Sesia through the Bocchetta di Campello. A guarantee of purity and wild beauty!



Itinerari bike imperdibili sono il **giro del Lago d'Orta in bici da strada** oppure, per chi ama la mountain bike, la **valle del Pescone**, il **giro ad anello delle Quarne e all'Alpe Camasca** o ancora l'**anello Pogno-Madonna del Sasso-Alzo**. Il **"Quadrifoglio di Ameno"** offre diversi percorsi circolari da svolgere in mtb, a piedi o in sella al cavallo.

Per un giorno carico di avventura nei boschi, tra castagni ed alberi ad alto fusto, ponti, liane e terrazze sospese, ecco la ricca offerta del **Parco Avventura Le Pigne** di Ameno. Da non perdere, per una scarica di adrenalina con vista, la **Zip Line** ad Omegna, che permette di volare sospesi sulle acque blu del lago.

Per i climber diverse sono le **vie d'arrampicata** percorribili alle pendici del Mottarone versante cusiano o all'ingresso della Valle Strona, mentre per gli amanti della **corsa in montagna** non mancano le possibilità di vivere esperienze uniche come l'**"UTLO - Ultra Trail del Lago d'Orta"** ed allenarsi su emozionanti km verticali.

Unmissable bike routes are the **Lake Orta tour by road bike** or, for those who love mountain biking, the **Pescone valley**, the **Quarne and Alpe Camasca ring tour** or the **Pogno-Madonna del Sasso-Alzo ring**. The **'Quadrifoglio di Ameno'** offers several circular routes that can be done by mountain bike, on foot or horseback.

For a day full of adventure in the woods, among chestnut and tall trees, bridges, lianas and suspended terraces, here is the rich offer of the **Adventure Park Le Pigne** in Ameno. Not to be missed, for an adrenaline rush with a view, is the **Zip Line** in Omegna, which allows you to fly suspended over the lake blue waters.

Several **climbing routes** on the slopes of Mottarone on the Cusio side or at the entrance to the Strona Valley, while **mountain runners** can enjoy unique experiences such as **'UTLO - Ultra Trail del Lago d'Orta'** and train on exciting vertical routes.







In inverno, il **Parco del Mottarone** permette a sciatori e snowboarders di cimentarsi in discese dal panorama unico, che spazia dal Lago d'Orta al Lago Maggiore, dalle Valli dell'Ossola sino al maestoso massiccio del Rosa. Per i più piccoli, oltre alle piste baby, il divertimento è assicurato anche a bordo di bob e slittini. Percorsi con le ciaspole per chi non scia.

In winter, the **Parco del Mottarone** allows skiers and snowboarders to try their hand at descents with a unique panorama, ranging from Lake Orta to Maggiore, from the Ossola Valleys to the majestic Rosa massif. For the little ones, in addition to the baby slopes, fun is also guaranteed on bobsleighs and toboggans. Snowshoeing routes for who doesn't ski.

Food & drink tra lago e collina

Food & drink between lake and hill

Agli amanti del buon cibo il Lago d'Orta e i suoi dintorni offrono prodotti genuini e di qualità.

Dalle sue limpide acque è possibile pescare **lucci, tinche, alborelle, trote e persici**, che i sapienti chef dei rinomati ristoranti locali sanno cucinare con grande maestria, deliziando i palati dall'antipasto (es. le alborelle fritte e i filetti di pesce in agrodolce), ai primi (es. il risotto al persico), ai secondi (es. il fritto di lago, il persico al burro e *salvia*).

Sulle colline intorno al lago numerose sono le aziende agricole che coltivano **ortaggi, verdura e frutta**, prodotti *slow food* che si possono comprare freschi, ad esempio nei mercati che si svolgono settimanalmente nei paesi del Cusio, oppure nelle botteghe, trasformati in composte e marmellate, o ancora presso i punti-vendita diretti. L'**Associazione Produttori di Piccoli Frutti ed Ortofrutticoltori del Verbano Cusio Ossola e di Novara**, denominata "**Blu Frutti**", è nata con lo scopo di qualificare e promuovere la produzione di piccoli frutti, quali mirtillo, more, ribes e lamponi.

Dai pascoli delle alture cusiane si ottengono ottimi prodotti caseari. Tra di essi spicca la **toma del Mottarone**, cui si possono abbinare pregiate confetture e gustosi mieli.

Il **Consorzio Tutela e Garanzia Mieli del Verbano Cusio Ossola** è sorto grazie alla collaborazione di un gruppo di apicoltori con lo scopo di valorizzare la produzione locale di miele, garantendo un prodotto di eccellenza per il consumatore. La conformazione geografica del territorio ne permette la produzione di diverse varietà - millefiori, castagno, robinia, acacia, rododendro, tiglio e melata - che ricevono il Marchio di Qualità dopo scrupolosi controlli.

Sulla nostra tavola non possono mancare poi i dolci tipici del Cusio, tra cui le golose frolle di Omegna farcite al gianduia chiamate **Imperialine, Damine e Reginette** e naturalmente il **Pane di San Giulio**, un lievito di segale farcito con uvetta e frutta secca, preparato fresco sull'Isola di San Giulio dalle monache benedettine in occasione della Festa Patronale del Santo il 31 gennaio.

A conclusione di questo viaggio nel gusto, immancabile è un buon bicchierino di **Amaro del Mottarone** o di **liquore a base di erbe** sapientemente lavorate dai produttori locali secondo le antiche ricette.

For lovers of good food, Lake Orta and its surroundings offer genuine, quality products.

From its limpid waters it is possible to fish **pike, tench, bleak, trout and perch**, which the skilful chefs of the renowned local restaurants know how to cook with great mastery, delighting palates with starters (e.g. fried bleak and sweet and sour fish fillets), first courses (e.g. risotto with perch), and main courses (e.g. fried lake fish, perch with butter and sage). In the hills around the lake numerous farms grow **fruit and vegetables**, 'slow food' products that can be bought fresh, for example in the markets held weekly in the Cusio villages, or in the shops, transformed into compotes and jams, or at direct sales points. The **Verbano Cusio Ossola and Novara Small Fruit and Vegetable Growers Association**, called '**Blu Frutti**', was established with the aim of qualifying and promoting the production of small fruits, such as blueberries, blackberries, currants, and raspberries.

Excellent dairy products are obtained from the pastures of the Cusio heights. These include the **Mottarone toma cheese**, which can be combined with fine jams and tasty types of honey.

The **Consortium for the Protection and Guarantee of Verbano Cusio Ossola Honeys** was set up thanks to the collaboration of a group of beekeepers with the aim of enhancing local honey production, guaranteeing a product of excellence for the consumer. The geographical conformation of the area enables the production of different varieties - mixed flowers, chestnut, locust tree, acacia, rhododendron, linden, and honeydew - that receive the Seal of Quality after scrupulous controls.

Our table cannot fail to include typical Cusio sweets, including the delicious shortbread from Omegna filled with gianduia called **Imperialine, Damine and Reginette** and, of course, **Pane di San Giulio**, a rye bread filled with sultanas and dried fruit, prepared fresh on the Island of San Giulio by the Benedictine nuns on the Saint's patronal feast on 31st January. To conclude this journey into taste, a good glass of **Amaro del Mottarone** or **herbal liqueur** skilfully crafted by local producers according to ancient recipes is a must.





Ospitalità nel segno del romanticismo

Romantic hospitality

Il Lago d'Orta offre una varietà di strutture ricettive - dagli hotels ai B&B, dai camping village alle case vacanza - caratterizzate da alta professionalità e servizi di prima qualità. Trattorie, agriturismo e ristoranti stellati, tanto a bordo lago quanto sui dolci declivi, propongono ricette slow e ottimi prodotti a km0, provenienti dalle terre di lago con le loro aziende agricole. Per questo, il Lago d'Orta è spesso destinazione dei cuori innamorati che lo scelgono per una fuga romantica o per un matrimonio da favola tra scorci da cartolina, dimore storiche e hotels di charme.

Lake Orta offers a variety of accommodation facilities - hotels, B&Bs, camping villages and holiday homes - characterised by high professionalism and first-class services. Trattorias, holiday farms and starred restaurants, both on the lakeside and on the surrounding gentle slopes, offer 'slow food' recipes and excellent farm-to-fork products from the lake lands and their farms. Therefore Lake Orta is often the destination of hearts in love who choose it for a romantic getaway or fairy-tale wedding amid postcard views, historic residences and charming hotels.



Accoglienza sul Lago d'Orta fa rima anche con un ricco calendario di **eventi** che vi vengono organizzati ogni anno: in estate ricercate rassegne musicali e concerti, festival internazionali di poesia, vivaci feste popolari e religiose sulle quali svetta la storica Festa di San Vito ad Omegna con un meraviglioso spettacolo pirotecnico; in autunno le tante sagre che ne celebrano i frutti; in inverno gli imperdibili mercatini ed eventi di Natale per tutta la famiglia.

Hospitality on Lake Orta also rhymes with a rich calendar of **events** that are organized there every year: in summer, sought-after musical reviews and concerts, international poetry festivals, lively popular and religious feasts on which the historic Omegna's Feast of San Vito stands out with a great fireworks display; in autumn the many country festivals that celebrate its fruits; in winter the unmissable handicraft markets and Christmas events for the whole family.



Per ulteriori approfondimenti, consultate i nostri Ebook sul sito www.distrettolaghi.it

For further information, consult the E-Book section on www.distrettolaghi.it

- **SLOW CITY** Ecoturismo tra borghi, cultura e tradizioni
- **SLOW CULTURE** Reti e siti museali, un viaggio attraverso la storia
- **SOUL GARDENS** Viaggio dei sentimenti tra Ville e Giardini
- **SLOW TREK** Guida ai percorsi a piedi per tutta la famiglia
- **BIKE** Cartolina sui percorsi in bicicletta
- **FOR ALL** Guida ai percorsi accessibili
- **FOOD & WINE** Saperi d'eccellenza tra Monte Rosa, Laghi e terre dell'Alto Piemonte
- **MICE & WEDDING** Laghi e Monti, terre di eventi

**Distretto Turistico dei Laghi
Sede di Stresa**

C.so Italia, 26 - 28838
Tel. +39 0323 30416
infoturismo@distrettolaghi.it

Arona

Largo Duca d'Aosta - 28041
Tel. +39 0322 243601
turismo.arona@comune.arona.no.it

Baveno

Piazza della Chiesa, 8 - 28831
Tel. +39 0323 924632
info@bavenoturismo.it

Belgirate

Via G. Mazzini, 12/14
c/o Imbarcadere - 28832
Tel. +39 331 2324425
belgirate@distrettolaghi.it

Bognanico Terme

Via Cavallini - località Fonti - 28842
Tel. +39 334 2485439
info.prolocobognanico@gmail.com

Cannero Riviera

Via Orsi, 1 - 28821
Tel. +39 0323 788943
cannero@distrettolaghi.it

Cannobio

Via Giovanola c/o Palazzo Parasi - 28822
Tel. +39 0323 71212
info@turismocannobio.it

Crodo

Località Bagni, 20 - 28862
Tel. +39 0324 600005
altaossola@gmail.com

Domodossola

Piazza Matteotti c/o Stazione FS - 28845
Tel. +39 0324 248265
infopoint@visitosola.it

Formazza

Fraz. Ponte - 28863
Tel. +39 0324 63059
prolocoformazza@gmail.com

Gignese

Viale Golf Panorama, 2 - 28836
Tel. +39 377 0841032
gigneseproloco@gmail.com

Lesina

Via Vittorio Veneto, 2 - 28040
Tel. +39 0322 772078
info@prolocolesa.com

Macugnaga

Piazza Municipio, 6 - 28876
Tel. +39 0324 65119
iat@comune.macugnaga.vb.it

Malesco

Piazza della Chiesa, 7 - 28854
Tel. +39 0324 929901
visitmalesco@gmail.com

Massino Visconti

Via Ing. Viotti, 2 - 28040
Tel. +39 0322 219713
prolocomassino@gmail.com

Mergozzo

C.so Roma, 20 - 28802
Tel. +39 0323 800935
turismo@comune.mergozzo.vb.it

Nebbiuno

Piazza Caduti di Nassiriya, 6 - 28010
Tel. +39 0322 060202
iat.nebbiuno@comune.nebbiuno.no.it

Omegna

Piazza XXIV Aprile, 19 - 28887
Tel. +39 0323 61930
infopoint@comune.omegna.vb.it

Orta San Giulio

Via Bossi, 11 - 28016
Tel. +39 0322 905163
infoturismo@comune.ortasangiulio.no.it

Pettenasco

Via Vittorio Veneto - 28028
c/o Museo dell'Arte della Tornitura del Legno
Tel. +39 345 9956357
proloco.pettenasco@tiscali.it

Santa Maria Maggiore

Piazza Risorgimento, 28 - 28857
Tel. +39 0324 95091
info@comune.santamariamaggiore.vb.it

Stresa

Piazza Marconi, 16 - 28838
Tel. +39 0323 30150 / 0323 31308
info@stresaturismo.it

Verbania

Corso Zanitello, 6/8 - Pallanza 28922
Tel. +39 0323 503249 / 0323 542250
turismo@comune.verbania.it
infoturismo@comune.verbania.it

Verbania

Viale delle Magnolie, 1, Pallanza - 28922
Tel. +39 0323 1981474 / 349 1311569
proloco@comune.verbania.it

Testi a cura dell'Agenzia Turistica Locale Distretto Turistico dei Laghi

Bibliografia: "Lago d'Orta – Itinerari tra arte, storia e natura" M. Borzini, A. Salvini, F. Valsegna; "Trekking sul Lago d'Orta – 20 passeggiate ed escursioni per tutti" F. Valsegna; "Guida storico-turistica all'artigianato del Novarese e del Verbano Cusio Ossola" R. Fiammetti; "Il Lago della Musica – Passeggiate nel Cusio" Consorzio Pro Loco Lago d'Orta

Crediti fotografici: Archivio Fotografico Distretto Turistico dei Laghi, Marco Benedetto Cerini, Renato Falcetti, Fabio Valsegna, Oreste Pastore, Franco Voglino, Giancarlo Parazzoli, Stefano Sacchetti, Marco Arduino, Ass.ne Gente di Lago e di Fiume

Progetto grafico: Mauro Grosso – Sesto Calende (VA)

Cartografia: Pier Giorgio Moretti – Gozzano (NO)

Stampa: Pacini Editore S.r.l. - Pisa (PI)

Edizione 2025

L'autore declina ogni responsabilità per eventuali modifiche future nelle informazioni qui riportate indipendenti dalla propria volontà e, pur garantendo alla data di pubblicazione la massima affidabilità dell'opera, non risponde di danni derivanti dall'uso dei contenuti da parte di terzi, né tantomeno da involontari refusi o errori di stampa.

**DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI**



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola

Distretto Turistico dei Laghi

Corso Italia, 26

28838 Stresa (VB)

Tel. +39 0323 30416

infoturismo@distrettolaghi.it

www.distrettolaghi.it

